

Allegato 2

Criteri per la determinazione delle quote aziendali, di ammortamento e ripartizione delle spettanze per il personale di supporto

L'art. 3, commi 6, L. 724/94 stabilisce che ogni ente sanitario regionale, oltre alla propria contabilità economico-patrimoniale (art. 5, comma 5, D.lgs. 502/92), deve anche tenere una separata contabilizzazione per la rilevazione di tutti i costi, diretti ed indiretti, relativi all'attività erogata in regime di libera professione *intramoenia* (art. 15-quater D.lgs. 502/92), nonché alla gestione dei posti letto a pagamento (art. 4, commi 10 e 11, D.lgs. 502/92), delle spese alberghiere e di ogni altra attività assimilata alla libera professione.

Scopo del presente allegato è la determinazione di ogni costo correlato alla libera professione che concorre alla costruzione della tariffa finale a carico dell'utente basato su stime e valutazioni aziendali e che concorrono alla determinazione delle tariffe a carico dell'utenza.

Il presente allegato deve essere verificato con cadenza almeno biennale al fine di verificare la congruità dei costi oggetto di valutazione aziendale e può essere oggetto di periodica revisione in merito alle quote destinate la personale di supporto, senza necessità di aggiornamento dell'intero regolamento. In caso di modifiche con ricaduta sugli onorari spettanti al personale medico, verrà in ogni caso data informativa agli interessati (rappresentanze sindacali).

In particolare, si definiscono:

1. Quota di utilizzo locali aziendali per le prestazioni ambulatoriali;
2. Quote di ammortamento beni riferiti alle prestazioni di diagnostica strumentale in locali aziendali;
3. Fondo per personale di supporto;
4. Quota del 3% a titolo di rimborso dei costi generali aziendali
5. Costi di sala operatoria per gli interventi chirurgici effettuati in libera professione

1. Quota di utilizzo locali aziendali per le prestazioni ambulatoriali

A seguito dell'apertura del presidio ospedaliero Michele e Pietro Ferrero, la libera professione *intramoenia* è effettuata negli ambulatori del presidio, di norma in orario pomeridiano.

Le prestazioni specialistiche possono anche essere effettuate nei locali aziendali dei precedenti presidi di Alba e Bra, indicativamente nella medesima fascia oraria.

Ogni autorizzazione è rilasciata dall'Ufficio Libera Professione afferente alla S.C. Personale.

Al fine dell'individuazione di una percentuale della tariffa a titolo di rimborso per l'utilizzo dei costi aziendali, si prendono in considerazione i costi generali e di struttura riferiti all'esercizio 2023 desunti dalle risultanze della contabilità analitica aziendale.

I costi generali di struttura comprendono: utenze, canone di concessione, vari costi generali imputati a servizi generali, assicurazione aziendale per responsabilità civile verso terzi, ogni altro costo aziendale che sia oggetto di successivo ribaltamento alle strutture aziendali. Non sono compresi gli ammortamenti delle attrezzature sanitarie, oggetto di valutazione specifica e ulteriore di cui al punto 2.

L'attribuzione dei costi attribuiti alla libera professione, in attuale assenza di un'area dedicata in via esclusiva, viene determinata secondo i seguenti criteri:

- Determinazione dei metri quadri complessivi dei locali aziendali utilizzati per la libera professione, sulla base delle autorizzazioni concesse, attribuendo prudenzialmente a ciascun professionista un locale di 16mq;
- Abbattimento forfetario del 50% in quanto gli ambulatori sono ad uso promiscuo per attività ordinaria e libera professione
- Rapporto tra metri quadri destinati alla libera professione abbattuti del 50% e metri quadri complessivi aziendali
- Determinazione del costo risultante in rapporto al totale delle prestazioni erogate all'interno dei locali ospedalieri nell'ultimo esercizio disponibile.

Sulla base della reportistica fornita a cura della S.S. Programmazione e Controllo, la determinazione viene effettuata secondo i dati disponibili al 31/12/2023

Costi generali complessivi anno 2023	32.540.850
Metri quadri attribuiti ai locali LP	600
Abattimento 50%	300
Metri quadri complessivi aziendali Verduno, Alba, Bra)	160.000,00
Rapporto tra mq	0,187%
Costi utilizzo locali LP	60.851,3
Totale onorari medico LP in locali aziendali	480.654
Quota utilizzo locali aziendali	12,66%

Si ritiene prudente, trattandosi di dati oggetto di valutazione aziendale, stimare una quota di costi legati all'utilizzo dei locali e costi generali lievemente superiore al risultato dell'analisi, pari **al 13%**.

2. Quote di ammortamento dei beni aziendali

Ogni prestazione di diagnostica strumentale è soggetta a una trattenuta operata sulla tariffa linda complessiva corrisposta dall'utente.

La trattenuta è espressa in termini assoluti e non è correlata alla tariffa finale applicata all'utente.

Al fine di determinare le quote di ammortamento dei beni, è necessario individuare delle proxy, stante il fatto che non sono presenti in azienda dei beni ad uso esclusivo degli ambulatori in cui si svolge la libera professione.

Tutti i prospetti di elaborazione delle quote sono disponibili presso la S.C. Bilancio e Contabilità.

La metodologia di determinazione dei costi è la seguente:

- Quota ammortamento annuale dei beni necessari per lo svolgimento della prestazione diagnostica (prendendo come riferimento, se unico, il cespote di riferimento, se presenti più attrezzature simili, il bene più costoso moltiplicato per un coefficiente del 70%). La base dati è costituita dal giornale dei cespiti aziendale

- Determinazione del costo di ammortamento della singola prestazione sulla base del numero di prestazioni erogate nell'anno 2023, sulla base dei cruscotti aziendali ABACO.
- Attribuzione del costo della singola prestazione alla prestazione analoga erogata in libera professione

Sulla base della tipologia di prestazioni effettuate nell'ultimo esercizio si riporta il seguente prospetto:

RM CON E SENZA CONTRASTO	52 €
T.A.C.	25 €
COLONSCOPIA	5 €
ESOFAGOGASTRODUODENOSCOPIA	6 €
DENSITOMETRIA OSSEA	6 €
ECOCOLORDOPPLER	6 €
ECOCARDIOGRAFIA	11 €
ECOGRAFIE	3 €

Ogni altra prestazione autorizzata non prevista dal prospetto sarà determinata in via forfetaria in 4 € per le prestazioni con utilizzo di macchinari appartenente alla categoria "piccole attrezature" e € 35 se appartenenti alla categoria "grandi attrezature". Nell'aggiornamento del presente allegato si terrà conto delle nuove prestazioni autorizzate non presenti in elenco.

3. Fondo per personale di supporto

La quota riservata al personale di supporto viene dedotta dalla tariffa linda corrisposta dall'utente. Tale quota viene ripartita tra i dipendenti per i quali sussista un nesso preciso, anche se non diretto, tra le mansioni svolte e l'attività libero professionale (va tra esso incluso il personale che partecipa a vario titolo all'organizzazione ed alla gestione dell'attività libero professionale come ad esempio l'Ufficio Gestione ALPI, il personale addetto alle prenotazioni ed alla riscossione delle tariffe, il personale addetto alle liquidazioni ed alla contabilizzazione separata, il personale dedicato al supporto per le infrastrutture informatiche necessarie etc.). Il personale individuato partecipa alla quota del "fondo", con attribuzione di quote differenziate a seconda della categoria di appartenenza e dell'apporto quali - quantitativo all'attività. Vengono individuate le seguenti strutture aziendali con le relative quote di partecipazione, sulla base delle considerazioni sopra esposte:

- S.C. Amministrazione del Personale quota attribuita 19%
- S.C. Informatica, Telecomunicazioni e Sistema Informativo quota attribuita 12%
- S.C. Bilancio e Contabilità quota attribuita 14%
- S.S. Servizi di Accettazione e Front Office quota attribuita 14%
- S.C. Logistica, Patrimonio, Servizi e Acquisti quota attribuita 7%
- S.C. Direzione Medica di Presidio quota attribuita 9%
- S.S. Programmazione e Controllo quota attribuita 5%
- S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (Di.P.Sa.) quota attribuita 9%
- Quota Direzione Amministrativa 11%

Al Responsabile/Direttore di ciascuna struttura e ad eventuali altri dirigenti presenti nel servizio è attribuita una quota pari al 25% del totale delle spettanze per ciascun servizio, liquidate su base mensile. In caso di presenza di altre figure dirigenziali, ad esse viene riconosciuta una quota non superiore al 30% del Direttore della Struttura.

Per la Direzione Medica di Presidio e la Di.P.Sa viene attribuita una quota pari al 50% al Direttore della Struttura e il restante 50% è attribuito ai collaboratori del servizio (dirigenza e comparto).

Eventuali quote non distribuite ed eccedenti i massimali previsti, vengono redistribuiti percentualmente agli altri servizi.

Ciascun Responsabile/Direttore, con comunicazione da far pervenire all’Ufficio Libera Professione, indica il personale del servizio che beneficia della quota spettante. Allo stesso modo, il Responsabile/Direttore potrà disporre eventuali variazioni delle percentuali di attribuzione al personale coinvolto, sostituire o aggiungere altri dipendenti del servizio, ridefinendo le percentuali attribuite a ciascuno.

Si stabilisce un tetto alla cifra linda mensile percepita da qualunque unità delle strutture di supporto (Direttore o non) pari a 700 €.

La quota riservata alla Direzione è attribuibile dal Direttore Amministrativo, a propria discrezione, a tutti i dipendenti dei servizi amministrativi che prestano occasionalmente attività connesse alla libera professione della dirigenza sanitaria.

4. Quota del 3% a titolo di rimborso dei costi generali aziendali

La quota del 3% (calcolata su onorario medico) contempla ogni altro eventuale costo non espressamente definito, compresi gli oneri riflessi del personale di supporto (24,80%), costi generali legati all’attività aziendale dei professionisti in extramoenia, eventuali costi di aggiornamento informatico a carattere non ripetitivo, tenuta conto di tesoreria dell’attività libero professionale, quote assicurative su impianti e macchinari per rischi, furti etc

5. Costo sale operatorie, CAC e CAS

I costi dell’utilizzo delle sale operatorie sono esclusivamente riferiti all’attività di ricovero in libera professione. Tale costo, pur non venendo espressamente addebitato all’utente (poiché compreso nel 50% del DRG che compone la tariffa), viene monitorato al fine di garantire l’effettiva capienza del 50% del DRG rispetto ai costi aziendali.

Tale costo viene determinato apportando il costo del blocco operatorio rispetto alle giornate di degenza. Si riporta il prospetto relativo all’esercizio 2023.

Il costo è determinato come segue:

Blocco Operatorio costi comuni anno 2023	5.590.000
totale ore Blocco Operatorio anno 2023	6.929
costo orario	806,75

Nel caso in cui il valore del 50% del DRG sia superiore al costo della sala operatoria, si utilizza il 50% del DRG. Nel caso in cui il 50% del DRG sia di valore inferiore al costo orario di sala, si utilizza il costo orario di sala operatoria.

Per quanto riguarda le prestazioni di C.A.C., sono stati presi in considerazione gli ammortamenti dei beni utilizzati in sala operatoria, nonché il tempo medio di utilizzo della stessa. A questi vengono aggiunti una quota di costi generali di struttura (parametrati sui metri quadri). Si attribuisce un costo fisso di utilizzo pari a € 110 orari. Per le prestazioni erogate in CAS si attribuisce un valore del 50% della quota CAC pari a € 55 orari.